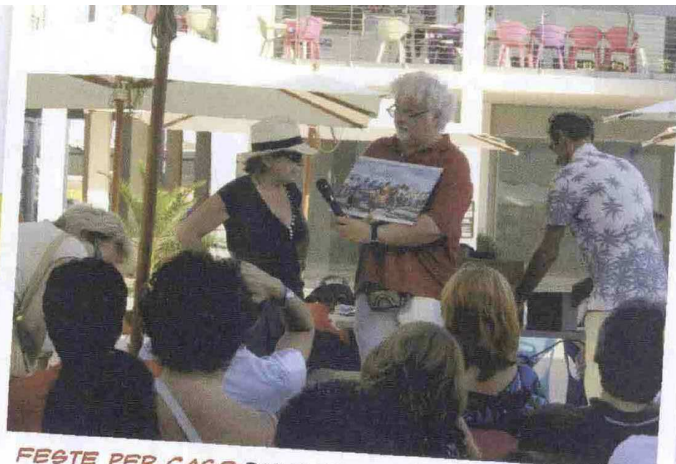




L'editoriale

L'Italia dei festival!

Una domanda che spesso ci fanno è "Dove avete fatto l'ultimo viaggio?". In realtà, in questo periodo abbiamo girato l'Italia, col pretesto di vedere o di partecipare a manifestazioni di vario tipo. Ed è stato un gran bel viaggio. Per esempio siamo stati a **Trani, in Puglia, in occasione dei "Dialoghi"**, una iniziativa di grande spessore culturale. Oppure siamo andati a **Viterbo a vedere (e fare) "Caffeina"**, una grandissima festa in piazza con mille iniziative che ci ha fatto scoprire la città. Siamo stati nel castello di **Vignola, tra Modena e Bologna**, dove si parlava di libri; a **Rovere-to**, in occasione della Notte Verde. Poi a **La Spezia per la Festa della Marineria**, a **Rimini per la Notte Rosa dedicata a Fellini**, poi sull'Isola Maggiore del Lago Trasimeno per una manifestazione dedicata al pesce di lago, poi a Città della Pieve, quindi alla Versiliana... Ma il bello viene adesso, a settembre. "Settembre, andiamo, è tempo di migrare...": una volta a migrare erano i pastori abruzzesi di D'Annunzio. **Adesso a settembre migra il Popolo dei Festival**, che di week-end in week-end si sposta lungo la Penisola attratto dalle atmosfere delle decine di manifestazioni a tema, organizzate nelle varie città. **A Mantova c'è il Festival della letteratura dal 7 all'11 settembre** (dove andremo anche noi); a **Modena-Carpi-Sassuolo dal 16 al 18 c'è il Festival della Filosofia**, poi a **Genova c'è quello dell'Acqua**, dal 5 al 9 (dove ci sarò anche io-Patrizio). **Il festival della mente** lo fanno a Sarzana, dal 2 al 4 settembre. Il festival del Cinema all'aperto a Napoli dura da giugno a settembre; la Biennale del Cinema a Venezia va avanti fino al 10 settembre. C'è un Festival del Cinema anche in Salento (fino all'11) e un altro a Milano (fino al 18). A Prato invece si dedica al cinema very-short, della durata di un minuto (3-11 settembre): ma si tratta di corti veri e propri,

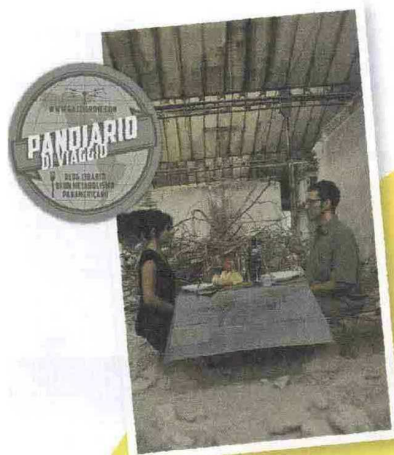


FESTE PER CASO PAT E SYUSY STANNO GIRANDO L'ITALIA, DI EVENTO IN EVENTO. MANIFESTAZIONI CULTURALI E GASTRONOMICHE SU E GIU' PER IL BELPESE

non di trailer. Questi ultimi infatti sono lo specifico contenuto del Festival di Catania (dal 28 settembre al 1 ottobre). Se vi interessano i documentari c'è il Festival di Salina, alle Eolie, dal 20 al 25. Per la Musica c'è MITO, il festival di Torino e di Milano, dal 3 al 22. A Ravenna c'è un bellissimo Festival dedicato all'ecologia: tratta di acqua, rifiuti, riciclo, energia e ambiente, e comincia il 28 settembre (noi abbiamo partecipato sempre con grande interesse). Il festival di Bassano (2-4 settembre) è musicale, quello di Ferrara invece è dedicato alle mongolfiere (Balloons Festival, 9-18 settembre). A Treviso, dal 22 al 25, c'è un Festival dedicato a fumetti e alimentazione; a Roma ce n'è un altro dedicato alle fiction TV. Un festival molto particolare è quello di Val Todone, a Sarmato piacentino, che parte il 24 settembre: presenta pillole di opera italiana. Noi saremo a Pordenonelegge (a metà del mese), e poi al Festival della Salute a Viareggio e al festival della Letteratura di viaggio, a Villa Celimontana a Roma, entrambi a fine mese. Del Cous cous Festival parliamo più avanti. E ce ne sono molti altri, senza contare le Sagre enogastronomiche o le Fiere vere e proprie. Qualcuno ha criticato questa moda dei Festival, dal punto di vista della qualità culturale o dell'inflazione dell'offerta. Qualcun'altro li difende, dal punto di vista del marketing territoriale e del prolungamento della stagione turistica. Al di là di tutto questo noi

ci dichiariamo entusiastici frequentatori dei Festival, per molti motivi. Mantova, per fare un esempio che conosciamo, in un decennio, soprattutto grazie al Festivalletteratura, è cambiata: è cambiato l'atteggiamento dei mantovani rispetto alla città, che a sua volta si è profondamente sprovvincializzata. A Modena in occasione del festival della Filosofia abbiamo visto appassionati di ogni età e cultura seguire dibattiti di grande profondità, sotto l'acqua. **Viterbo con Caffeina** si trasforma letteralmente, e sperimenta quello che potrebbe diventare, cioè una attrazione culturale permanente. Eccetera. Quando un festival si radica in una realtà, possibilmente non troppo grande (l'ideale sono le piccole città), quando mobilita decine di ragazzi che lavorano come volontari, quando realizza delle nuove relazioni fra cittadinanza, paesaggio, luoghi storici e nuovi visitatori, quando permette a qualcuno di scoprire qualche cosa e ad altri di scoprirsi diversi, quando una manifestazione concede un po' di sollievo alla curiosità e alla sete di cose interessanti che ormai assale molta gente, quando offre situazioni live in contrapposizione alla inconsistenza virtuale della tv, allora ha compiuto fino in fondo la sua missione: ben venga un Festival in ogni dove... E ai Festival è dedicata una buona parte di questo numero di Turistipercaso Magazine. Buona lettura e buon viaggio.

Syusy & Patrizio



QUELLI CHE PARTONO DAVVERO

Quante volte abbiamo pensato, pensiamo e penseremo ancora: "Basta! Mollo tutto e me ne vado"? Serafina e Carlo lo hanno fatto davvero, e il 16 agosto sono partiti per un viaggio attraverso tutto il continente americano, dall'Alaska alla Terra del Fuoco. Ce la faranno? Sarà dura? E quanto? Per saperlo, basta collegarsi al loro blog: www.gazzigrow.com. Noi di Turisti per caso, comunque, li seguiremo passo passo e presto vi daremo altre notizie. Keep in Touch **Serafina**, psicologa sociale, appassionata di cucina, onnivora. **Carlo**, grafico designer, appassionato di fo-

tografia sociale, vegetariano. Cogliendo la precarietà (su diversi fronti) come una splendida occasione da non lasciarci sfuggire, dal 16 agosto 2011, per un anno, percorreremo le Americhe da nord a sud. Certamente il viaggio comprenderà anche un rientro, ma i progetti, gli amici, i luoghi che custodiamo per il nostro ritorno ci danno l'audacia sufficiente per lasciare il presente. Condivideremo quest'esperienza in diretta-blog, sfruttando le nostre passioni socio-culinarie. Non si tratterà di un ricettario, ma di un "PANDIARIO": sarà "il Nostro Pane Quotidiano", il cibo e le storie che vivremo.